



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

Relazione sui conti annuali dell'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO) relativi all'esercizio finanziario 2019

corredata della risposta dell'Ufficio

Introduzione

01 L'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo ("l'Ufficio" o "EASO"), con sede a La Valletta, è stato istituito dal regolamento (UE) n. 439/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio¹, al fine di rafforzare la cooperazione pratica in materia di asilo e di assistere gli Stati membri ad assolvere i propri obblighi (derivanti dal diritto dell'UE o internazionale) di fornire protezione alle persone che ne hanno bisogno. Dal 2015 l'Ufficio fornisce sostegno alla Grecia e all'Italia nel contesto della crisi migratoria.

02 L'Ufficio gestisce le operazioni relative alla crisi dei rifugiati in un contesto decentrato, con vari uffici regionali in Italia e in Grecia e, dal 2018, a Cipro. Tale contesto decentrato costituisce un'ulteriore sfida importante per l'attuazione di operazioni conformi al quadro giuridico applicabile.

03 Nello svolgere le proprie operazioni, l'EASO dipende in certa misura dalla cooperazione con gli Stati membri, ad esempio in termini di esperti nazionali messi a disposizione per la costituzione del gruppo d'intervento in materia di asilo (quale definito all'articolo 15 del regolamento istitutivo dell'EASO). Dato che il numero di esperti nazionali messi a disposizione è limitato, l'EASO si avvale anche di personale interinale a contratto per lo svolgimento di compiti di sostegno operativo sul campo.

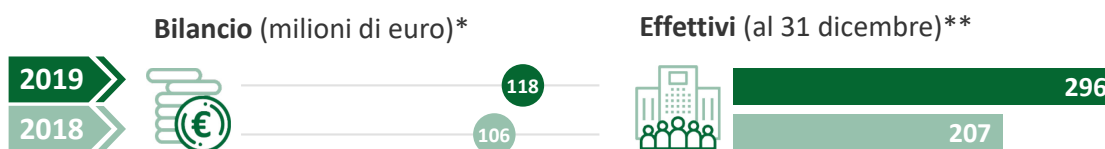
04 Dal 2018, l'EASO ha profuso sforzi significativi per migliorare i propri sistemi di controllo interno e ha compiuto notevoli progressi nel miglioramento dei propri processi di governance.

05 Nel 2019 l'EASO ha reintrodotta un servizio giuridico interno, assunto per la prima volta un responsabile dei controlli ex post e istituito un nuovo servizio interno di controllo ex post. L'EASO ha inoltre adottato misure per assegnare risorse sufficienti alle assunzioni e per ridurre i tempi di queste ultime. Inoltre, ha preso misure correttive per evitare i pagamenti tardivi, che hanno notevolmente ridotto il tasso di pagamenti tardivi.

¹ GU L 132 del 29.5.2010, pag. 11.

06 Il *grafico 1* mostra i dati essenziali relativi all'Ufficio².

Grafico 1: dati essenziali relativi all'Ufficio



* I dati di bilancio sono basati sul totale degli stanziamenti di pagamento disponibili nel corso dell'esercizio finanziario.

** Tale categoria comprende funzionari dell'UE, agenti temporanei e contrattuali dell'UE ed esperti nazionali distaccati, ma non lavoratori interinali e consulenti.

Fonte: conti annuali consolidati dell'Unione europea relativi all'esercizio finanziario 2018 e conti annuali consolidati provvisori dell'Unione europea, esercizio finanziario 2019; dati concernenti gli effettivi forniti dall'Ufficio.

Informazioni a sostegno della dichiarazione di affidabilità

07 L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Ufficio. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle informazioni fornite dalla direzione dell'Ufficio.

² Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Ufficio, consultare il sito Internet: www.easo.europa.eu.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

08 L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'Ufficio, che comprendono i rendiconti finanziari³ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁴ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, e
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

09 A giudizio della Corte, i conti dell'Ufficio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2019, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Ufficio e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

³ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁴ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

10 A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Elementi a sostegno del giudizio con rilievi sulla legittimità e regolarità dei pagamenti alla base dei conti

11 Nella relazione di audit per l'esercizio finanziario 2018 relativa all'EASO, la Corte ha concluso che le procedure d'appalto riguardanti il personale interinale in Italia erano irregolari. Di conseguenza, i pagamenti effettuati dall'Ufficio nel 2019 a titolo del contratto stipulato dallo stesso nel 2018 in esito a tale procedura, pari a 13 605 298 euro, sono irregolari.

La Corte rileva che nel 2019 l'EASO ha attuato misure correttive per ovviare a tale irregolarità.

12 Nelle relazioni di audit per gli esercizi finanziari 2016 e 2017 relative all'EASO, la Corte aveva concluso che le procedure d'appalto riguardanti il personale interinale in Grecia e la locazione dei locali dell'Ufficio a Lesbo erano irregolari. Pertanto, i pagamenti effettuati dall'Ufficio nel 2019 a titolo dei contratti stipulati in esito a tali procedure d'appalto del 2016 e del 2017, pari rispettivamente a 188 394 euro e 74 885 euro, sono anch'essi irregolari.

La Corte rileva che, in relazione alle procedure d'appalto riguardanti il personale interinale in Grecia, tutti i pagamenti sono stati effettuati. L'EASO ha inoltre adottato misure correttive e nel marzo 2018 aveva stipulato un nuovo contratto quadro per servizi interinali.

13 Nella selezione degli esperti esterni, l'EASO deve rispettare il principio di parità di trattamento di cui all'articolo 237 del regolamento finanziario. L'Ufficio aveva stilato un elenco di esperti in vari settori di competenza, sulla base di un invito a manifestare interesse aperto dal 2015. La Corte ha sottoposto ad audit cinque casi, riscontrando che le procedure di selezione ed assunzione degli esperti

esterni mancavano sistematicamente di una pista di controllo valida (in violazione del disposto dell'articolo 36, paragrafo 3, del regolamento finanziario). In particolare, la Corte non ha rilevato elementi probatori attestanti che l'assegnazione degli esperti a determinati compiti fosse avvenuta sulla base di criteri di selezione predefiniti in base ai compiti da eseguire, che valutassero i meriti dei candidati selezionati in relazione a quelli di altri potenziali candidati. Pertanto, i pagamenti effettuati dall'Ufficio nel 2019 a favore di tali esperti, pari a 111 304 euro, sono anch'essi irregolari.

14 L'importo totale pagato irregolarmente dall'Ufficio nel 2019 è ammontato a 13 979 880 euro (di cui 13 868 576 euro risultanti dalle procedure irregolari del periodo 2016-2018), che corrispondono al 14,6 % di tutti i pagamenti da esso effettuati in tale esercizio. Questi importi irregolari superano la soglia di rilevanza stabilita per il presente audit.

Giudizio con rilievi sulla legittimità e regolarità dei pagamenti su cui sono basati i conti

15 A giudizio della Corte, eccetto che per i problemi descritti nella sezione "Elementi a sostegno del giudizio con rilievi sulla legittimità e regolarità dei pagamenti su cui sono basati i conti", i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Elementi a sostegno dei giudizi

16 La Corte ha espletato l'audit in base ai principi internazionali di audit (ISA) e ai codici deontologici dell'IFAC, nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI (ISSAI). Le responsabilità della Corte in forza di tali principi sono illustrate in maggiore dettaglio nella sezione dedicata alle responsabilità dell'auditor della presente relazione. La Corte dei conti europea è indipendente ai sensi del codice deontologico della professione contabile dell'International Ethics Standards Board for Accountants (codice IESBA) e delle norme di etica applicabili all'audit espletato; ha inoltre assolto le altre responsabilità di etica che le incombono in osservanza di dette norme e del codice IESBA. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti costituiscano una base sufficiente e appropriata per formulare il proprio giudizio di audit.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

17 In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Ufficio, la direzione dello stesso è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione dell'Ufficio spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni finanziarie e le informazioni presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Ufficio detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

18 Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Ufficio di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, su eventuali questioni che incidono sulla continuità dell'attività, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività, a meno che la direzione non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò.

19 Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ufficio.

Responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

20 Gli obiettivi della Corte sono: ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Ufficio e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico dichiarazioni concernenti l'affidabilità dei conti dell'Ufficio e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

21 Dal lato delle entrate, la Corte verifica le sovvenzioni percepite dalla Commissione e dai paesi cooperanti e valuta le procedure adottate dall'Ufficio per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

22 Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Tale esame riguarda tutte le categorie di pagamenti (compresi quelli effettuati per l'acquisto di attività), ad eccezione degli anticipi, nel momento in cui sono effettuati. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Ufficio la accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

23 In osservanza dei principi ISA e ISSAI, la Corte esercita il giudizio professionale e mantiene lo scetticismo professionale durante tutto il corso dell'attività di audit. La Corte inoltre:

- individua e valuta i rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di inosservanze significative, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti rispetto agli obblighi sanciti nel quadro giuridico dell'Unione europea; definisce ed espleta procedure di audit commisurate a tali rischi; nonché ottiene elementi probatori di audit sufficienti e adeguati per formulare giudizi. Il rischio di non individuare inesattezze o inosservanze rilevanti dovute a frode è più alto di quanto non sia per quelle derivanti da errori, poiché la frode può implicare collusione, falsificazioni, omissioni intenzionali, presentazioni ingannevoli o l'elusione dei controlli interni;
- acquisisce conoscenza dei controlli interni pertinenti ai fini dell'audit, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni;
- valuta l'adeguatezza delle politiche contabili adottate e la ragionevolezza delle stime contabili e degli adempimenti informativi correlati in capo alla direzione;
- trae conclusioni circa l'adeguatezza dell'impiego, da parte della direzione, dell'ipotesi della continuità operativa quale base contabile e, fondandosi sugli elementi probatori di audit ottenuti, stabilisce se esistono rilevanti incertezze riguardo a fatti o a situazioni che possono mettere in serio dubbio la capacità dell'Ufficio di operare nella prospettiva della continuazione dell'attività. Nel caso in cui concluda che esistono incertezze rilevanti, la Corte è tenuta a mettere in evidenza nella relazione del revisore gli adempimenti informativi correlati nei conti oppure, qualora tali adempimenti informativi siano inadeguati, a modificare il giudizio espresso. Le conclusioni della Corte sono basate sugli elementi probatori di audit ottenuti alla data della relazione del revisore da essa presentata. È tuttavia possibile che fatti o situazioni future

facciano sì che un'agenzia cessi di operare nella prospettiva della continuazione dell'attività;

- o valuta la presentazione, la struttura e il contenuto dei conti nel loro insieme, ivi compresi gli adempimenti informativi, e se i conti riportino le operazioni sottostanti e i fatti in modo da fornirne una presentazione fedele;
- o ottiene elementi probatori di audit sufficienti e appropriati riguardo alle informazioni finanziarie dell'Ufficio per esprimere un giudizio sui conti e sulle operazioni alla base di questi ultimi. La Corte è responsabile della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'audit. Essa rimane l'unico responsabile del giudizio di audit espresso;
- o ove applicabile, ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Ufficio, conformemente a quanto disposto dall'articolo 70, paragrafo 6, del regolamento finanziario dell'UE.

La Corte comunica con la direzione in merito, fra l'altro, all'estensione e alla tempistica previste per l'audit e alle constatazioni di audit significative, comprese eventuali carenze importanti dei controlli interni che essa rileva nel corso dell'audit. Tra le questioni oggetto di comunicazione con l'Ufficio, la Corte stabilisce quali abbiano rivestito maggiore importanza nell'audit dei conti del periodo in esame e costituiscano, quindi, le principali questioni di audit. Tali questioni sono illustrate nella relazione del revisore, salvo che la normativa ne vieti la divulgazione o qualora, in via del tutto eccezionale, la Corte decida che una questione non vada comunicata nella relazione poiché è ragionevole presumere che le avverse conseguenze che ne discenderebbero superino i vantaggi di interesse pubblico di tale comunicazione.

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

24 Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Alex Brenninkmeijer, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, il 22 settembre 2020.

Per la Corte dei conti europea

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'K-H Le', written in a cursive style.

Klaus-Heiner Lehne
Presidente

Allegato – Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Azioni intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2013 e 2014	Un alto numero di pagamenti è stato effettuato oltre i termini ultimi fissati dal regolamento finanziario.	Completata
2017	Nonostante i ripetuti tentativi, l'EASO non è riuscito ad assumere personale a sufficienza.	In corso ⁵
2017	L'EASO ha problemi di fidelizzazione del personale.	Completata
2017	Non esisteva alcuna struttura di audit interno.	In corso
2017	L'EASO non dispone di un servizio giuridico interno per l'analisi interna dei documenti giuridici. Affida all'esterno la maggior parte delle questioni legali senza chiare decisioni o linee-guida interne che disciplinino tale processo.	Completata

⁵ I valori-obiettivo relativi alla tabella dell'organico per il 2017 e il 2018 sono raggiunti. Il raggiungimento di quelli per il 2019 è in corso.

Esercizio	Osservazioni della Corte	Azioni intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2017	Il monitoraggio della conformità dei contratti alle norme nazionali sui lavoratori interinali è stato inadeguato.	<i>La Corte dei conti prende atto dell'esistenza di un procedimento pendente dinanzi alla CGUE, che riguarda vari quesiti in merito all'applicazione della direttiva 2008/104/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa al lavoro tramite agenzia interinale, alle agenzie dell'UE. La risposta a tali quesiti potrebbe avere un impatto sulla posizione della Corte dei conti europea circa l'impiego di lavoratori interinali da parte dell'EASO: la Corte si astiene pertanto dall'esprimersi sul seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti, finché la CGUE non si sarà pronunciata in merito al procedimento.</i>
2017	Vi sono state significative debolezze nella verifica delle schede di registrazione delle ore di lavoro e sono state riscontrate irregolarità.	Completata
2017	La Corte ha constatato che, nel 2017, le procedure applicate dall'EASO per il monitoraggio delle spese di viaggio erano carenti. In particolare, spesso i documenti giustificativi non erano richiesti. L'EASO sta conducendo un'indagine interna in merito.	In corso

Esercizio	Osservazioni della Corte	Azioni intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2017	Sono state rilevate significative debolezze nelle seguenti aree: formulazione del capitolato d'oneri, procedure di appalto seguite, termini fissati per la presentazione delle offerte, metodi di valutazione e di aggiudicazione, proroghe dei contratti, esecuzione dei contratti e verifica dei servizi prestati.	Completata
2017	Sono state rilevate significative debolezze nelle seguenti aree: valutazione dei bisogni, scelta del tipo di contratto, modifiche dei contratti.	In corso
2018	I contratti con imprese informatiche erano formulati in modo tale da poter prevedere la "messa a disposizione" di lavoratori interinali tramite agenzia anziché la fornitura di servizi o prodotti informatici chiaramente definiti, il che non sarebbe conforme allo Statuto dei funzionari dell'UE e alle norme dell'UE in materia sociale e occupazionale. L'EASO dovrebbe accertarsi che i contratti siano formulati in modo tale da evitare qualsiasi confusione tra la prestazione di servizi informatici e la messa a disposizione di lavoratori interinali.	In corso

Esercizio	Osservazioni della Corte	Azioni intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2018	La procedura d'appalto pubblico per stipulare contratti quadro per la fornitura di lavoratori interinali in Italia non ha rispettato il principio di concorrenza leale a causa di errori significativi nelle specifiche tecniche e della relativa trattativa. L'EASO dovrebbe applicare le norme dell'UE sugli appalti pubblici in modo rigoroso.	Completata
2018	Il piano d'azione sulla governance dell'EASO riportava una valutazione sull'attuazione delle norme di controllo interno dell'Ufficio. La valutazione ha fatto emergere debolezze e inefficienze significative per la maggior parte delle norme di controllo interno e dei criteri di valutazione.	In corso
2018	L'EASO dovrebbe stabilire controlli ex post efficaci.	In corso
2018	Presso l'EASO non veniva svolta alcuna analisi interna sistematica dei documenti giuridici e la Corte ha rilevato numerose incongruenze negli aspetti giuridici delle procedure di appalto pubblico. L'Ufficio dovrebbe dotarsi di un servizio giuridico interno, nonché di un sistema efficace di gestione dei procedimenti e dei documenti giuridici.	Completata
2018	L'EASO dovrebbe stabilire una politica efficace per i posti "sensibili".	Completata

Esercizio	Osservazioni della Corte	Azioni intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2018	L'EASO dovrebbe stabilire una politica efficace per la gestione dei locali affittati e dei servizi connessi.	In corso
2018	La limitatezza delle dotazioni finanziarie annuali iniziali e l'assenza di fondi per imprevisti nel bilancio dell'EASO per coprire il finanziamento di bisogni operativi imprevisti e urgenti hanno creato incertezze di bilancio e ostacolato la pianificazione delle misure di emergenza. L'EASO dovrebbe continuare ad affrontare i vincoli di bilancio in accordo con la Commissione e le autorità di bilancio.	N.a.

Corte dei conti europea - La risposta dell'Agenzia

11. In realtà, l'EASO ha già convenuto in merito alla sua accettazione della constatazione della Corte relativa al 2018. Secondo quanto comunicato alla Corte, alla nomina del nuovo direttore esecutivo dell'Agenzia nel giugno 2019 e dopo la pubblicazione della relazione della Corte dei conti europea nell'ottobre 2019, l'EASO ha immediatamente iniziato ad attuare le azioni correttive:

- risoluzione del contratto quadro;
- avvio di una nuova procedura di appalto per i servizi dei lavoratori interinali in Italia;
- riduzione significativa del numero di lavoratori interinali dell'EASO impiegati in Italia, con la contemporanea garanzia della continuità delle operazioni sul campo insieme al governo italiano;
- pubblicazione di un ulteriore invito a presentare candidature per gli esperti degli Stati membri e, ove possibile, utilizzo di modalità alternative per l'impiego di esperti per coprire il periodo fino alla conclusione di un nuovo contratto quadro, avvenuta nel dicembre 2019.

L'EASO doveva ragionevolmente garantire la continuità operativa almeno per alcune delle misure di sostegno essenziali in Italia. Pertanto, l'Agenzia non era in grado di interrompere immediatamente l'attuazione del contratto quadro in questione (e dei contratti specifici) fino al momento in cui sono state attuate le misure correttive.

12. In realtà, l'EASO ha già convenuto in merito alla sua accettazione di questa constatazione della Corte per i suddetti anni precedenti al 2019. L'Agenzia desidera sottolineare che il contratto quadro per la fornitura di servizi interinali in Grecia, concluso mediante una procedura eccezionale, si è concluso nel 2018. L'importo pagato nel 2019 ai sensi di questo contratto quadro si riferisce alle indennità che l'EASO ha dovuto pagare a seguito della risoluzione del suddetto contratto. Tali pagamenti erano piuttosto una conseguenza delle misure correttive attuate dall'Agenzia in vista della regolarità.

Dal marzo 2018 l'EASO attua un nuovo contratto quadro per servizi analoghi.

13. L'EASO prende atto di questa constatazione della Corte.

L'EASO gestisce i propri esperti secondo la «Nota interpretativa sulla procedura applicabile all'impiego e alla selezione di esperti esterni» della Commissione europea (pubblicata su Budgweb).

Sulla base del quadro giuridico applicabile, il testo dell'invito a manifestare interesse è ulteriormente descritto (a fini interni) nella circolare amministrativa sulla gestione dell'invito a manifestare interesse per gli esperti esterni (rif.: EASO/DOA/2018/441).

In questo contesto, la nota per il fascicolo relativa alla selezione di uno o più esperti specifici per un compito ha un duplice scopo: fungere da giustificazione della decisione di selezionare un esperto dall'elenco stabilito, specificando il/i motivo/i per cui l'esperto specifico è stato ritenuto (il più) adatto e servire da verifica contabile.

Infine, l'EASO ha pubblicato un nuovo invito a manifestare interesse nel 2020. In base a ciò, la nuova procedura sarà stabilita per tener conto delle constatazioni e migliorare la giustificazione della selezione di un esperto specifico rispetto agli altri esperti inclusi nell'elenco.

14. L'EASO prende atto di questa constatazione della Corte. L'EASO desidera inoltre ribadire che l'esecuzione dei pagamenti relativi al contratto quadro per i lavoratori interinali in Italia era necessaria alla luce delle esigenze operative dell'impegno dell'UE a fornire sostegno di emergenza all'Italia.

Pur comprendendo le motivazioni del giudizio con riserva, l'EASO ritiene che il contesto operativo avrebbe potuto mitigare la valutazione della Corte. Allo stesso tempo, tuttavia, l'EASO riafferma il suo impegno a favore di continui miglioramenti.

COPYRIGHT

© Unione europea, 2020.

La politica di riutilizzo della Corte dei conti europea è stabilita dalla [decisione della Corte n. 6-2019](#) sulla politica di apertura dei dati e sul riutilizzo di documenti.

Salvo indicazione contraria (ad esempio, in singoli avvisi sui diritti d'autore), il contenuto dei documenti della Corte di proprietà dell'UE è soggetto a licenza [Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale \(CC BY 4.0\)](#). Ciò significa che ne è consentito il riutilizzo, a condizione che la fonte sia citata in maniera appropriata e che le modifiche siano indicate. Qualora il contenuto suddetto venga riutilizzato, il significato o il messaggio originari non devono essere distorti. La Corte dei conti europea non è responsabile delle eventuali conseguenze derivanti dal riutilizzo del proprio materiale.

È necessario chiedere un'ulteriore autorizzazione se un contenuto specifico permette di identificare privati cittadini, ad esempio nelle foto che ritraggono personale della Corte, o include lavori di terzi. Qualora venga concessa, questa autorizzazione annulla quella generale sopra menzionata e indica chiaramente ogni eventuale restrizione dell'uso.

Per utilizzare o riprodurre contenuti non di proprietà dell'UE, può essere necessario richiedere un'autorizzazione direttamente ai titolari dei diritti.

Il software o i documenti coperti da diritti di proprietà industriale, come brevetti, marchi, disegni e modelli, loghi e nomi registrati, sono esclusi dalla politica di riutilizzo della Corte e non possono essere concessi in licenza.

I siti Internet istituzionali dell'Unione europea, nell'ambito del dominio europa.eu, contengono link verso siti di terzi. Poiché esulano dal controllo della Corte, si consiglia di prender atto delle relative informative sulla privacy e sui diritti d'autore.

Uso del logo della Corte dei conti europea

Il logo della Corte dei conti europea non deve essere usato senza previo consenso della stessa.